

# Le Campanare di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVII - N. 12 Dicembre 2015



**25 Dicembre  
Natale del Signore**

# Messaggio del Parroco

*Il Signore ha visitato il suo popolo*

## Occhio al Calendario

**Dicembre 2015**

**Venerdì 4 dicembre**

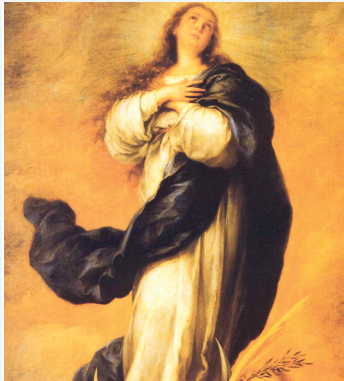
*Primo Venerdì del Mese*

**Lunedì 7 dicembre**

*Festa di S. Ambrogio*

**Martedì 8 dicembre**

*Festa  
dell'Immacolata Concezione  
Inizio del Giubileo  
della Misericordia*



**Giovedì 10 dicembre**

*Festa della Madonna di Loreto*

**Mercoledì 16 dicembre**

*Inizio della Novena di Natale  
In cattedrale ore 17,00*

**Venerdì 25 Dicembre**

*Solennità del Natale  
del Signore*

**Sabato 26 dicembre**

*Festa di Santo Stefano*



**Giovedì 31 dicembre**

*Festa di S. Silvestro  
Ultimo giorno dell'anno civile*

Il Natale di questo anno 2015 lo celebreremo a distanza di pochi giorni dall'inizio del Giubileo della Misericordia, 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. Quindi celebreremo, come del resto ogni anno, la nascita della Misericordia di Dio Incarnata, che si chiama Gesù.

Come accogliere, allora, e celebrare concretamente questo Natale? Per noi cristiani il modo vero per fare un Natale "buono" è quello di entrare nella logica di Dio che usa misericordia per tutti noi e che invita pazientemente, ognuno di noi a usarla, senza tentennamenti, verso i nostri fratelli. Perciò il Natale vero non è quello dell'egoismo e dell'indifferenza e tanto meno quello dei "caroselli pubblicitari". Il Natale "buono" è quello che rende "buono" il nostro cuore. Tutto questo però non avverrà come d'incanto, ma attraverso un cammino di fede e di conversione continua che ci farà diventare misericordiosi come è "misericordioso il Padre nostro che è nei cieli". A questa conversione graduale ci chiama l'Anno Santo straordinario della Misericordia.

Scrolliamoci di dosso l'odio e il rancore e ci sentiremo più leggeri per essere misericordiosi verso i nostri fratelli. Ci sentiremo anche più felici e senza dubbio, meno insoddisfatti; questo in fondo è il vero Natale dell'anno giubilare

2015. Quando nasce un bambino, in famiglia c'è gioia, e Gesù Bambino è nato per portare a tutto la bella notizia: Dio è Misericordia, Dio ci ama. Quindi Gesù è venuto per portare la gioia al mondo intero. In questi giorni natalizi lasciamoci visitare dal Signore che viene e ci vuole

offrire la sua Misericordia. È questo il mio augurio per tutti.

Che ognuno di noi possa sentire la sua voce che ci dice: "Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). In questi

giorni nelle nostre chiese verranno allestiti artistici presepi e tutti, piccoli e adulti rimaniamo incantati davanti mistero di quel Bambino. Il presepe però non è una favola incantata, ma è il messaggio eloquente e crudo dell'amore misericordioso di Dio che visita l'uomo, ogni uomo, di ogni tempo e di ogni luogo. Ecco il senso profondo degli auguri che ci dobbiamo scambiare. Non vuoto formalismo quindi, ma vicendevole testimonianza di una incrollabile convinzione: Dio è con noi! Questo è il Natale e non altro.

Auguri di vero cuore!

L'ARCIPRETE

*Don Luigi Casatelli*



## FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA  
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI  
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)  
Tel/Fax 0776.760216



## LA FEDE COME ANTIDOTO AL TERRORE

Nei giorni in cui l'Europa si svegliava sotto shock per gli attacchi di Parigi e le loro conseguenze, in Vaticano avveniva un piccolo, ma importante, rito: veniva smurata la Porta Santa della Basilica di San Pietro. La Porta Santa è murata durante il periodo in cui non c'è il Giubileo. Dietro il muro, c'è una scatola, con i documenti dell'ultimo Anno Santo, ma anche con la chiave che permetterà di aprire la Porta Santa durante l'Anno Giubilare. Si potrebbe dire che quella scatola è la scatola nera della fede.

Di certo, l'Anno Santo della misericordia non è stato proclamato da Papa Francesco per rispondere al terrorismo. Non è una provocazione al terrore, come in molti lo hanno voluto vedere. L'Anno Santo della misericordia risponde all'esigenza di Papa Francesco di mostrare un altro volto della Chiesa, che lui a volte giudica troppo precettistica, troppo concentrata sulla legge e poco sulla grazia di Dio. È una visione che non abbraccia sicuramente tutte le realtà, ma ne abbraccia alcune. Ma questa visione vuole dare un messaggio universale: Dio sempre ci anticipa, sempre sa i nostri desideri, sempre ci perdona. Certo, perché siamo perdonati ci vuole la volontà di essere perdonati. Ci vuole il pentimento, il passaggio verso la giustizia. Non è un dato da trascurare. E in fondo, Papa Francesco non ha mostrato pubblicamente di inginocchiarsi davanti a un confessionale, in riti penitenziali all'interno della Basilica vaticana?

Questo Giubileo, però, ha il destino di capitare in un momento particolarissimo della storia. Un momento in cui nessuno si sente più al sicuro semplicemente perché non sono più gli Stati a farsi la guerra. Qualunque piccolo gruppo può procurarsi e fabbricarsi armi, e non basta tutta la sicurezza del mondo per fermarli. È un movimento troppo capillare.

Ma la vera domanda è: perché questi attacchi, mossi nel cuore dell'Europa dal cuore dell'Europa? I nuovi adepti della religione del terrore sono persone nate e cresciute in Europa, che però in Europa non hanno trovato valori da condividere. Sono spesso persone che vivono ai margini, in ghetti, scartati come direbbe Papa Francesco, che trovano poi nella religione del terrore un ideale. Un ideale malato, e che porta loro alla morte. Ma in fondo cosa hanno da perdere?

Allora guardiamo a quella "scatola nera della fede" che si trovava nella Porta Santa all'interno della


Basilica di San Pietro. Ritorniamo alle parole di quel grande Giubileo. All'invito di Giovanni Paolo II ai giovani di "puntare in alto" (Duc in altum). E poi alla battaglia che Giovanni Paolo II fece a partire da quel

Giubileo perché l'Europa riconoscesse le sue radici cristiane. Che poi significa riconoscere il fatto che il continente nasce con un amore personale e vivo per l'essere umano e per il suo sviluppo integrale. Il non riconoscerlo, il creare un mondo neutro, freddo, deterministico, ha creato luoghi fertili in cui promulgare la religione del terrore.

La risposta alla religione del terrore non può essere l'assenza di religioni, o l'uso della religione come uno strumento politico, secolare. Questo fa il gioco di quanti divulgano la religione del terrore. La risposta può solo essere quella di avere più fede. Più fede in un Dio Padre che è poi colui che ci permette davvero di chiamarci tutti fratelli. E per non considerare l'uomo non come uno dei tanti prodotti nel mondo (in fondo, compriamo bambini attraverso la maternità surrogata, o li distruggiamo con l'aborto; invitiamo le persone a suicidarsi con l'eutanasia, in alcuni Paesi permessa anche in tenera età, perché troppo difficile star loro vicino). Più fede per combattere quell'assenza di fede che porta sempre poi a cercare qualcosa in cui credere. Anche se questo qualcosa è un qualcosa malato, malvagio, autodistruttivo.



- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



*Edil Vincenzo s.r.l.*

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703



**UGALDI**  
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33  
Tel. 0776.743192/760178  
PONTECORVO (FR)



# È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

In questo mese di dicembre, ultimo dell'anno 2015, continuo a raccontarvi quanto è avvenuto dopo il 3 ottobre scorso, giorno in cui si inaugurò solennemente l'Anno Pastorale.

Il sabato successivo, **10 ottobre** i nostri ragazzi, accompagnati dai loro genitori, vennero al Centro Pastorale



“Sacro Cuore”, accolti dai volti sorridenti dei nostri catechisti che li accompagnarono nelle rispettive aule.



**Martedì 13 ottobre** i nostri educatori del Gruppo Giovanile “Giovanni Paolo II, iniziarono anche le attività di oratorio per i nostri adolescenti.



**Sabato 17 ottobre** si intitolò il plesso scolastico di via Salvo d'Acquisto, allo scomparso maestro Vincenzo Caramadre. Alla manifestazione prese parte anche il nostro arciprete che, alla presenza del sindaco dott. Anselmo Rotondo e delle altre autorità, benedisse la lapide affissa sulla parete dell'edificio. In seguito i partecipanti si recarono nella grande palestra scolastica per commemorare lo scomparso maestro. Poiché il nostro Vincenzo faceva parte della Corale della nostra cattedrale, i cantori, sotto la direzione dell'arciprete Don Luigi, accompagnati all'organo dalla maestra Wanda Nutile, eseguirono Jubilate Deo di Wolfgang Amadeus Mozart a 4 v.d. come omaggio al cantore Vincenzo.



**Domenica 25 ottobre** si è celebrata la festa della Madonna della Misericordia nel ricordo del settimo anniversario della sua solenne incoronazione avvenuta per mano del cardinale Angelo Comastri arciprete della Basilica Papale di S. Pietro in Vaticano.



## ANTICHE CERAMICHE DALLA CATTEDRALE DI S. BARTOLOMEO

Angelo Nicosia

Negli anni Settanta nell'area sottostante la cattedrale di S. Bartolomeo furono eseguiti dei lavori di consolidamento del costone sul quale sorge l'edificio. Il terreno fu ripulito e la terra parzialmente rimossa fino ai resti della cosiddetta "Acqua molla", la vecchia fonte da cui sgorgava dell'acqua dal sapore caratteristico. Con l'occasione potemmo raccogliere diversi frammenti di antiche ceramiche. In quegli anni avevamo costituito l'"Associazione Archeologica Liris" ed eravamo attivamente impegnati a perlustrare il territorio pontecorvese per documentare tutto ciò che potesse servire per conoscere meglio la storia della nostra città. Quella che ci sembrava, e ciò vale ancora oggi, più difficile da indagare era proprio l'area interna della città, l'area urbana, troppo "nascosta" dalle abitazioni. Solo di rado venivano, e vengono, eseguiti lavori di scasso che possano permettere di trovare reperti utili per tale scopo. Quindi, quando vennero eseguiti quei lavori sotto la cattedrale, nel più significativo luogo della città antica, non potevamo rinunciare all'occasione, anche perché tutta la costa alla base del centro storico, dalla cattedrale fino al rione S. Stefano, è notoriamente segnata da grotte che oggi sono state quasi tutte chiuse per motivi di stabilità.

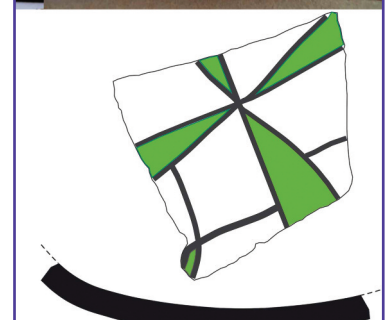
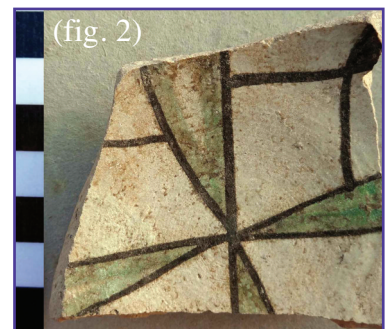
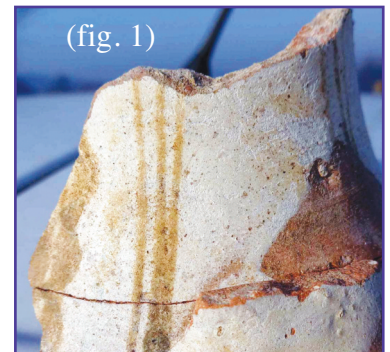
Perlustrando quel terreno, come detto, trovammo diversi frammenti di ceramiche che probabilmente erano state buttate o erano cadute dall'alto, cioè dal sito della cattedrale. Certo in passato questa parte della città era abitata e intensamente frequentata per cui questi materiali, o parte di essi, potrebbero provenire anche da contesti diversi, ma la provenienza più probabile è proprio la cattedrale, almeno per la maggior parte dei reperti.

Sappiamo che la cattedrale di S. Bartolomeo di sicuro esisteva già nel secolo XI, nel punto più eminente all'interno alla cinta muraria dell'antico castello, quello edificato dal gastaldo Rodoaldo, il cui ricordo sopravvive nel nome della torre campanaria della chiesa. Una ipotesi, che si dovrebbe meglio verificare, è che la chiesa sia sorta su una preesistente cappella interna al castello e che il campanile fosse stato una precedente torre dello stesso castello. Tuttavia le ceramiche rinvenute, purtroppo, non ci possono aiutare per questo assunto in quanto esse non sono più antiche del secolo XII e perciò devono essere riferite al tempo in cui già esisteva la chiesa cattedrale.

Il pezzo più antico databile è una porzione del fondo di un boccale in maiolica arcaica, che conserva i resti dell'attacco dell'ansa e di una decorazione con disegni geometrici marrone e neri, che può essere datato al secolo XII-XIII (fig. 1). Si tratta comunque di un reperto notevole in rapporto all'assenza a Pontecorvo di altri materiali medievali. Vi sono poi alcuni pezzi rinascimentali tra i quali una scodella con disegni interni in composizione ad intrecci geometrici dipinti in colori

nero e verde (fig. 2). Più numerosi sono i frammenti di ceramiche di età moderna, quasi tutti con decorazioni a colori vivaci, riferibili in genere a forme aperte, coppe e piatti, ma sono attestati anche piccoli fiaschetti. Nel complesso di questi frammenti ve ne sono alcuni che vanno di sicuro considerati di produzione locale in quanto ricorrono le tipiche decorazioni a tratti colorati rossicci, caratteristici delle decorazioni delle nostre cannate.

Purtroppo per questi ultimi non è possibile proporre delle datazioni essendo stati raccolti in superficie senza alcun riferimento a strati cronologici; quindi ancora non possiamo avere informazioni circa l'origine e l'antichità delle officine locali, che per ora resta fissata al secolo XIX quando per la prima volta queste produzioni sono ricordate.



**PEJO GAMES**  
Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

**RENATO GRANIERI PNEUMATICI**  
Vettura  
Trasporto leggero  
Agricoltura  
Accessori Sportivi per Auto  
Vendita Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino  
e-mail: granieripneumatici@libero.it  
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151



# GIOVAN DOMENICO DA PONTECORVO E IL CAVALIER D'ARPINO

di MASSIMILIANO MAGLIONE

A tutti è noto il nome del valente pittore, nostro conterraneo, il Cav. d'Arpino (Giuseppe Cesari), pochissimi, però, sanno che tra i suoi "allievi" c'era un nostro concittadino, Giovan Domenico da Pontecorvo.

La lettura degli interessanti lavori di Patrizia Cavazzini e Marco Simone Bolzoni, stimati ricercatori, sulle accademie e gli autodidatti nella Roma del Caravaggio e sul catalogo ragionato dell'opera grafica del Cav. d'Arpino, ci ha dato la possibilità di scrivere brevemente del nostro.

Giovanni Domenico Cerroni da Pontecorvo era un domestico del vescovo di Aquino (mons. Filonardi) e come tanti aspiranti e giovani pittori (si ricordi, per esempio, Francesco Brianzo d'Acquasparta) "...giravano per Roma e disegnavano alla villa della Farnesina, nelle cappelle di Santa Maria Maggiore, in palazzo Farnese, nelle logge vaticane di Raffaello, nel cortile del Belvedere in Campidoglio. Poi portavano i loro disegni al cavalier d'Arpino che offriva loro consigli, suggerimenti e soprattutto correggeva sul foglio i loro errori...". La prova della frequentazione tra il Cesari e il nostro è data dai documenti di un processo al cav. d'Arpino nel 1607 in cui quest'ultimo dice "... Io conosco questo Giovan Domenico da Ponte Corvo che è un garzone che sta in casa di Monsignor d'Aquino che va disegnando et a me porta li suoi disegni..."



Autoritratto del Cavalier D'Arpino

Lo scopo di queste poche righe è quello di avanzare, con molta cautela, l'ipotesi che gli affreschi della Canonica (che si possono oggi ammirare nella nostra

Cattedrale Basilica) e di qualche altro lavoro andato perduto durante i bombardamenti del '43 (si pensi a un affresco riproducente la Madonna della Civita in una casa palazzata nel rione Civita) possano essere attribuiti al Cerroni e non al Cesari o al Mazzaroppi come qualcuno ha evidenziato, proprio perché, all'impronta, sembrano essere mera imitazione (con risultati sufficienti) del lavoro artistico del cav. d'Arpino.

**La Ricetta del Mese**  
a cura di Erica Zonfrilli



## INSALATA DI POLPO E CECI

<p><b>INGREDIENTI:</b> 1 CONFEZIONE DI CECI GIÀ COTTI IN SCATOLA 1 POLPO DI CIRCA 600 GR 1 CUORE DI SEDANO CON FOGLIE 3 SPICCHI DI AGLIO</p>	<p>50 GR DI OLIVE NERE SNOCCIOLATE 1 FOGLIA DI ALLORO 2 CIUFFI DI PREZZEMOLO 1 LIMONE 1 PEPERONCINO FRESCO OLIO EXTRAVERGINE E SALE</p>
--	---

Aprite il vasetto, sciacquate i ceci e adagiateli in una padella con uno spicchio d'aglio, una costa di sedano a pezzetti, alloro e fate insaporire regolando di sale. Nel frattempo riempite una pentola con abbondante acqua, tagliate una costa di sedano a pezzetti aggiungete uno spicchio d'aglio non spellato, prezzemolo e sale, e infine il polpo ben lavato e fatelo cuocere per circa un ora. Spegni il fuoco e fallo intiepidire nell'acqua di cottura. Sgocciola il polipo e taglialo a pezzetti, unisci anche i ceci in una grande ciotola, aggiungi le olive e due tre coste di sedano a rondelle. Taglia il peperoncino e l'aglio a piacere e aggiungilo al polpo, al succo di limone e due tre cucchiaini di olio e sale, e mescola per bene tutto insieme. Profuma con la costa di sedano tritata grossolanamente e servi a piacere anche con qualche crostino. Buon Appetito.

## LE FANTASIE DEL GRANO

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323  
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)



CARTOLIBRERIA  
TUTTO PER L'UFFICIO  
FOTOCOPIE A COLORI - FAX




SACCO PIERCARLO

P.zza A. De Gasperi, 6  
PONTECORVO - Tel. 0776.760989



PONTECORVO

Via La Cura, 10  
Tel. 0776.742514

ROCCASECCA

Via Casina Nido, 29/E  
Tel. 0776.565340

FROSINONE

Piazza Madonna della Nive, 65  
Tel. 0775.822076





Periodico a diffusione interna.  
Numero unico.  
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale  
"Giovanni Paolo II"  
della Basilica Concattedrale  
e Parrocchiale di  
San Bartolomeo Apostolo  
03037 PONTECORVO (FR)  
e-mail:  
basilicapontecorvo@libero.it

Attività editoriale a carattere non  
commerciale ai sensi previsti  
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633  
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:  
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:  
Tipografia Arte Stampa  
Roccasecca (FR)  
**0776.566655**  
tipografia@artestampa.org  
website: artestampa.org



## Auguri a quanti si chiamano...



**Nicola** che festeggiano il loro onomastico il **6 dicembre** e in particolare a  
Nicola Della Posta Via Spirito Santo  
Nicola Pretola Via S. Giovanni Battista  
Nicola Trotto Via Vallario

**Valeria Conte** che festeggiano il loro onomastico il **9 dicembre** e in particolare a  
Valeria Conte Via Tre Fontane

**Lucia** che festeggiano il loro onomastico il **13 dicembre** e in particolare a  
Lucia Cocuzzone del Gruppo Catechistico  
Lucia Orsini Via Jean Palach  
Lucia Danella Via Vallario  
Lucia Del Signore Vi Fabbri

**Stefano** che festeggiano il loro onomastico il **26 dicembre** e in particolare a  
Stefania Canale della Corale Polifonica  
Stefano Trotto Via Vallario  
Stefano Aceto gemello di Pietro Borgo S. Michele (Lt)  
Stefania Pelle Borgo S. Michele (Lt)  
Stefania Aceto Borgo S. Michele (Lt)

**Davide** che festeggiano il loro onomastico il **29 dicembre** e in particolare a  
Davide Papa Primo Assistente della Confraternita S. Giovanni Battista

**Ruggero** che festeggiano il loro onomastico il **30 dicembre** e in particolare a  
Ruggero Ripa Titolare "Fantasie del Grano"

Buon  
Compleanno!



## Auguri di Buon Compleanno a

**Anna Ruscio** Gruppo Giovanni Paolo II **2 dicembre**

**Nives Ambrifi** Badia di Esperia **3 dicembre**

**Gianfilippo Fabri Priore** Confraternita S. Giovanni Battista **5 dicembre**

**Joe Posta** Via S. Tommaso d'Aquino **6 dicembre**

**Marina Di Sarno** Via Mura S. Andrea **8 dicembre**

**Don Maurice Njuci Zihalirwa** Parroco di S. Nicola

**Giusy Fellone** Gruppo Giovanni Paolo II **16 dicembre**

**Luca Gatti** Via dell'Orso **16 dicembre**

**Loris Spiriti** Via Jean Palach **17 dicembre**

**Rosanna Martini** Via S. Grimoaldo **30 dicembre**

**Jessica Grossi** della Corale **30 dicembre**

**forlini** sport  
& fashion

INFO: 0776.761339  
STEFANO: 328.6973245  
DINA: 329.3312356

Piazza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

**Gianni Migliorelli**



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

**HAIR STYLE**  
**PARRUCCHIERE**  
**PER UOMO**



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)



**L'Arte del pane**

FRANCA DI PASTENA

FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE  
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)  
Cell. 328.4636730